

PROGRAMMA SVOLTO

A.S 2024/2025

DISCIPLINA: Teoria Analisi e Composizione

DOCENTE: Leonardo Abatangelo

INDIRIZZO MUSICALE: CLASSE 5[^] SEZ. A

Impegno didattico

· Ore settimanali: **88**

ANALISI

Analisi fraseologica, armonica e formale di brani per pianoforte, vocali o per formazioni fino all' orchestra, ma generalmente nella riduzione per pianoforte o pianoforte e voci.

In particolare è richiesta agli alunni la conoscenza delle seguenti forme e generi:

- corale
- lied
- preludio
- pezzo romantico breve(per es. Romanza senza parole)
- tema con variazioni
- forma-sonata
- fuga
- sinfonia
- opera lirica

Per alcuni autori è stata particolarmente approfondita la figura e alcune opere.

Per Bach, la fuga e il suo linguaggio armonico e contrappuntistico e le sue tecniche compositive.

Approfondimento della rivoluzione nel ruolo del musicista nel passaggio fra Haydn, Mozart e Beethoven, in particolare con il contratto del 1809, la lettera-appello del 1824 e il Testamento del 1802 come documento capitale per questa nuova presa di coscienza.

Per Beethoven, la dialettica della forma-sonata, i principi di unità e contrasto e quelli implorante e di opposizione, la forza espressiva ottenuta per sottrazione.

Differenza fra la scrittura quartettistica di Beethoven e Schubert.

Per Wagner, la rivoluzione operata sul piano del linguaggio musicale e formale; l'accordo del Tristano.

Per Debussy, le relazioni con il simbolismo, l'impressionismo pittorico.

Si è evidenziata la divergenza sul piano armonico fra questi ultimi due autori, per quanto concerne i presupposti che porteranno all'uscita dalla tonalità (5b, 9b contro 5#, 9#).

Sono state affrontate le linee essenziali dei linguaggi e delle tecniche compositive moderne e contemporanee, diverse dalla tonalità: le scale pentatoniche ed esatonali; le scale ottotoniche, la politonalità; la modalità; il sistema dodecafonico; i modi a trasposizione limitata; le scale e gli accordi con simmetrie e proprietà permutative.

Infine, breve profilo essenziale dell'evoluzione dell'orchestra, dalle origini all'orchestra moderna.

Sono stati analizzati in particolare i seguenti brani:

J.S. Bach: dal primo libro del *Clavicembalo ben temperato*, Preludio(inizio) e fuga in Do# minore, Fuga in Sol min, Preludio e fuga in Sib minore, Preludio e fuga in Si minore, Sarabanda dalla partita in Do min

F.J. Haydn: cenni sul *finale della sinfonia n. 88*

W. A. Mozart: *secondo mov del concerto per pf e orchestra K 488*; cenni sul *Requiem*

L. van Beethoven: *quartetti Rasumovsky*, in particolare Scherzo e Adagio del n 1, Trio del n. 2 e accenno alla fuga del n. 3; nel *quartetto op 132* il tempo in modo lidio; *Quarto concerto*, in particolare il secondo movimento; cenni sulla sinfonia *Pastorale*; *la Nona*

N. Paganini: *Armonizzazione per moto contrario della scala cromatica* per Clara

F. Schubert: *Thule*; cenni sulla parte iniziale del *Quartetto Rosamunde*

R. Schumann: *Romanza op 28*; *Dichterliebe n 5*

F. Chopin: *preludi n.2 e n. 20*

G. Verdi: il *Preludio del Rigoletto*; la *Sinfonia della Forza del destino*

R. Wagner: parte iniziale del preludio del *Tristano e Isotta* e relativo accordo; cenni su *Tannhäuser*, *Lohengrin* e *Walchiria*, in particolare i momenti con “accordo dell'addio”.

J. Brahms: *Quarta sinfonia* primo movimento e cenni sul finale

M. Mussorgsky: *Boris*, in particolare la *scena dell'incoronazione* e quella della *Pendola*

F. Liszt: *Richard Wagner-Venezia*

C. Debussy: dal *I libro dei preludi*, *Voiles*

G. Puccini: *Tosca*, tema di Scarpia; finale secondo atto; scena del pastorello; E lucevan le stelle

B. Bartok: dal *Mikrokosmos*, n. 101

S. Prokofiev *Visions fugitives* n.1, parte iniziale

A. Scriabin: *Vers la flamme*, parte iniziale

M. Ravel: *L'imperatrice delle pagode*, parte iniziale

I. Stravinsky: *Petrouchka*, in particolare il valzer del Moro e della Ballerina

D. Milhaud: *Botafoogo*

E. Satie: *Poudre d'Or*

A. Schoenberg: il preludio dalla *Suite per pianoforte op. 25*

G. Ligeti: *Studio n. 4* parte iniziale e cenni su *Musica ricercata*

Per quasi tutti i brani analizzati sono stati fatti numerosi collegamenti anche interdisciplinari

COMPOSIZIONE

- gli armonici e tutti i principi fondamentali dell'armonia di base
- reciprocità e relazioni ottimali fra basso e canto
- criteri di scelta armonica per canto e basso senza numeri
- l'armonia dissonante naturale: accordo di settima di dominante; accordi di 9° minore e maggiore con o senza soppressione della fondamentale; rivolti con soppressione della fondamentale

- le dominanti secondarie e schema di percorribilità scalare
- le settime artificiali
- l'accordo di settima diminuita e tutte le sue proprietà permutative
- i principali accordi multifunzionali o permutativi
- linee essenziali sull'armonia alterata: accordi alterati, uso, risoluzione e realizzazioni; alterazione ascendente della quinta; alterazione discendente della quinta, accordi di sesta eccedente (italiana, francese e tedesca)
- relazioni fra armonia alterata e sistema esatonale e le proprietà di questa scala
- ritardi: superiori, dell'ottava della fondamentale, della terza, della quinta, inferiori simultanei
- note estranee all'armonia, in particolare note di passaggio e volta
- pedali: di tonica e di dominante; superiori, medi o inferiori
- accordi di undicesima e tredicesima
- rilevanza del tritono nell'evoluzione del percorso musicale
- interpretazione del totale cromatico all'interno di una singola tonalità
- le imitazioni: moto retto, contrario, retrogrado, retrogrado contrario, aumentazione e diminuzione
- sono state particolarmente approfondite moltissime progressioni modulanti e non modulanti
- l'armonizzazione del basso senza numeri con note estranee ed imitazioni
- l'armonizzazione della melodia con accompagnamento pianistico

Firenze 13/5/2025

il docente

Leonardo Abatangelo

Il seguente programma è stato visionato ed accettato dagli studenti.